

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 26

Adunanza 4 luglio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 101 AL P.R.G.C. - LAGHETTI FALCHERA - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 674 – 204411/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori VALTER GIULIANO, CINZIA CONDELLO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Torino:  
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 147 del 12/04/2006, il Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 100 al P.R.G.C., di adeguamento al P.A.I.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 111 del 07/04/2006, il Progetto Preliminare di Variante parziale n. 101 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 22/05/2006, per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (*Prat. n. 067/2006*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 865.263 ab. al 2001;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I° livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
  - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
  - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica* (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
- infrastrutture per la mobilità:
  - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
  - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
  - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

viste le Deliberazioni del C.P. n. 31080/2004 in data 09/03/2004, "Aree a parco tangenziale verde e laghetti Falchera - Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città' di Torino e Comuni di Settimo Torinese e Borgaro Torinese - Approvazione" e n. 58182/2004 in data 23/03/2004 "Proposta di istituzione del Parco provinciale naturale di connessione tra parchi urbani e regionali "Tangenziale Verde e Laghetti della Falchera" - primo stralcio: aree ex Borsetto";

visto il "Protocollo d'intesa Aree Bor.Set.To.", sottoscritto in data 13/04/2006, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e i Comuni di Borgaro Torinese, Settimo Torinese e Torino;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 111/2006 di adozione della Variante, finalizzate alla realizzazione degli interventi previsti dal citato protocollo d'intesa, che interessano aree site nel Comune di Torino (per circa 460.000 mq.), localizzate tra il nucleo abitato della Falchera, la Tangenziale Nord e il confine comunale con Settimo Torinese;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- formazione di una nuova Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.), denominata Ambito "2.6 - Laghetti Falchera", della superficie territoriale di mq 76.311, su aree già destinate ad aree a parco urbano e fluviale "P25"; il nuovo ambito non ha edificabilità propria, ma viene destinato esclusivamente alla realizzazione di diritti edificatori privati generati dalla cessione delle aree necessarie all'attuazione del parco "Laghetti Falchera", entro novanta giorni dall'approvazione della Variante, previa demolizione dei fabbricati e manufatti sovrastanti e bonifica ambientale delle aree stesse;
- la capacità insediativa è pari a mq. 20.955 di S.L.P., di cui mq 16.764 a destinazione residenziale (max 80%) e mq 4.191 (min. 20%), ad A.S.P.I. (min. 20%, comprese attività commerciali al dettaglio), da realizzarsi all'interno di un edificio polifunzionale;
- la formazione di apposita scheda normativa, denominata "2.6 - Laghetti Falchera" da inserire nelle schede normative delle N.U.E.A. del P.R.G.C. e l'espressa citazione della nuova Z.U.T. tra quelle di categoria "C" all'art. 15 delle N.U.E.A.; la scheda normativa contiene le prescrizioni ed orientamenti progettuali finalizzati all'attuazione del più ampio progetto del nuovo insediamento e del nuovo parco, parte dei "Laghetti Falchera"; all'interno dell'area da destinare a Z.U.T. è prevista, la realizzazione di un nuovo tratto di viabilità che costituirà un nuovo accesso veicolare al Quartiere Falchera che, sottopassando l'Autostrada Torino - Milano, si raccorderà con la Via delle Querce; la trasformazione dell'ambito è subordinata, in sede di Strumento Urbanistico Esecutivo, alla redazione dello Studio di Impatto Ambientale così come prescritto nella scheda normativa,
- l'adeguamento della cartografia di Piano, con l'introduzione delle modifiche previste;

Alla Variante risultano allegate:

- la relazione geologico-tecnica e idrogeologica;
- la verifica ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000 - svolta dal Settore Tutela Ambiente della Città di Torino - rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica la cui procedura di approvazione è stata avviata nel novembre 2002 (delibera Giunta Comunale del 26/11/2002);
- la verifica di prefattibilità ambientale, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 06/07/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 23/06/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale

sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 101 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione del C.C. n. 111 del 07/04/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta